



presenta

PERCHE'

di e con
Silvano Antonelli

ETI Stregagatto 1995 -Premio Speciale come migliore attore

Durata 55 minuti

Fascia d'età 3-10 anni - Pubblico delle famiglie

Una discarica? No! Una stanza piena di giornali.

Il sottofondo è un lontano rumore di guerra.....è la realtà o solo un telegiornale che continua a trasmettere?

Improvvisamente, entra in scena un personaggio, è vestito "normalmente", con giacca e cravatta, ma in più ha un elmetto e anfibi militari.

Pare quasi un soldato, il soldato di tutte quelle piccole e quotidiane battaglie, il rappresentante di tutti i genitori che tornano stanchi la sera e delle preoccupazioni che li accompagnano. Si accascia su una poltrona e inizia a leggere un giornale quotidiano. La sua lettura, però, viene continuamente interrotta da qualcuno. Chi è? Perché continua a disturbare l'unico momento di relax che il nostro personaggio riesce a concedersi nel corso della giornata?

E' un ipotetico figlio, un bambino - pupazzo (formato da alcuni vestiti "casualmente" sovrapposti) che interloquisce con un papà stanco dopo una giornata di lavoro, ponendo continue domande e costringendolo a distrarsi dal leggere il giornale per cercare le sempre più difficili risposte.

"Perché mangiamo sempre la minestrina? Quante dita ha lo struzzo? Esiste Babbo Natale? Qual è l'ultimo numero? Perché gli alberi perdono i capelli d'inverno? Cosa c'è dietro le stelle?"

E' un continuo rispondere a mille quesiti, da quelli più elementari a quelli attorno a cui ruota il mondo. E' un continuo perdersi e poi riemergere nelle proprie risposte, quasi a voler tramandare tutto lo scibile a chi è all'inizio di un cammino.

E' un cercare di comprendere i perché infantili, di farli propri e di rispondere con l'uso di esempi, che rimandino all'universale.

In scena : un attore, una poltrona e un mucchio di giornali.

Il nostro personaggio, padre per antonomasia e forse anche per vocazione, si arrabatta ad inventare risposte in un continuo gioco di manipolazione dei giornali che lo circondano.

La necessità e il desiderio di comunicare faranno diventare i giornali, di volta in volta, altro: animali, sogni, mostri, universi lontani, piccole e grandi fantasie.

Ma, come sempre, viene il momento di ritornare nel mondo. Ritorna l'alba e la guerra non è sparita. Forse, è lui che è diverso.

Chissà che i piccoli e grandi "perché" non si trasformino in piccoli e grandi desideri?

La Compagnia Teatrale STILEMA è sigla artistica di UNOTEATRO s.c.s.e.t.s.

P.IVA e Codice Fiscale 07794130018

Corso Galileo Ferraris 266 10134 TORINO tel. 011-19740258 fax 011-19740273 cell 3480158558

E-mail elettro@compagniateatralestilema.it Sito www.compagniateatralestilema.it